DALL'UE

L’autocritica dell’UE: “Frontex non ferma i clandestini”

di **Nicole Giordano** · 11 giugno 2021, 11:47

Arriva l’autocritica da parte dell’Unione sull’operato di **Frontex,** l’agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, con sede a Varsavia nata nel 2004 per affiancare gli Stati membri dell’Europa e dell’area Schengen con lo scopo di proteggere le frontiere esterne dello spazio di libera circolazione. Trattandosi di Agenzia viene finanziata dal bilancio comunitario e dai contributi dei paesi associati Schengen.

La Corte dei Conti Europea in una relazione pubblicata lunedì scorso ha definito che l’agenzia “non è idonea a contrastare l’immigrazione illegale e la criminalità transfrontaliera”. Da un lato vi sono le istituzioni europee che ne contestano la sua efficacia e la sua azione e dall’altro vi sono le associazioni per la tutela dei diritti dei migranti che denunciano azioni illegittime e respingimenti illegali di richiedenti asilo nelle acque del Mar Egeo.

Da anni Frontex è beneficiario di risorse economiche da parte dei contribuenti europei e delle maggiori quote di capitali utilizzati per la militarizzazione delle frontiere, è immorale che la logica del profitto superi di gran lunga la logica dei diritti, oltrepassando qualsiasi limite. Eppure quegli stessi diritti vengono sempre tanto aditi e richiamati nelle “Carte delle Nazioni Unite” , nei valori fondanti dell’Unione Europea. Il rapporto costi-benefici che solitamente si calcola in qualsiasi azienda, tra le spese e i risultati raggiunti, basterebbe a far chiudere i battenti a Frontex, come qualsiasi altra azienda privata.

Un passo verso un’autocritica dell’Europa nei confronti della sua agenzia però ad oggi è stato fatto. Già a gennaio 2021 l’agenzia si è trovata con alcuni guai giudiziari. L’**Olaf,** l’ufficio europeo che si occupa di frodi e corruzione, aveva aperto un’indagine sull’operato dell’agenzia a seguito di accuse di molestie, cattiva condotta e respingimento di migranti. Altre critiche sono arrivate anche da Ylva Johansson, commissaria per gli Affari interni.

Leo Brincat, membro della Corte dei conti europea, ha commentato “I compiti di Frontex sono fondamentali per contrastare il crimine transfrontaliero e l’immigrazione illegale. Tuttavia, attualmente Frontex non sta adempiendo a questi doveri in maniera efficace. E questo è particolarmente preoccupante nel momento in cui a Frontex sono state date nuove responsabilità”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/06/11/lautocritica-dellue-frontex-non-ferma-i-clandestini/

© 2026 Istituzioni24